

## Liceo Crespi aperto in estate: i ragazzi sono protagonisti

**Pubblicato:** Mercoledì 18 Maggio 2016



Quest'estate andrò a scuola...

Sembra impossibile, eppure **al liceo Crespi di Busto Arsizio c'è grande fermento per quello che succederà dopo l'8 giugno** ( e non si tratta della maturità).

La notizia è proprio attuale: per venire incontri ai giovani, soprattutto quelli delle zone disagiate, **il Ministro Giannini ha lanciato l'iniziativa annunciando 10 milioni di euro**. Le scuole, luoghi di cultura e di socializzazione, dovranno essere sempre pronte a rispondere alle richieste dei ragazzi.

Il liceo diretto dalla **preside Cristina Boracchi** si propone con il **suo programma, già definito, dal 15 giugno al 15 luglio**.

Il coordinamento del progetto è stato affidato ad alcuni docenti che stanno lavorando con i 4 rappresentanti di istituto **Luca Casciana , Samuele Oppedisano, Giovanni Ferrito e Matteo Rinaldi**.

« L'idea di trascorrere un mese di vacanza in queste aule ci è piaciuta molto – spiega **Giovanni** – All'inizio c'era molta titubanza. Poi abbiamo capito che la scuola è nostra, un luogo dove cresciamo. È qui che ci incontriamo, coltiviamo i nostri interessi. **In estate possiamo starci senza l'angoscia del voto o della verifica**. Potremo esprimerci molto più liberamente».

Ed è proprio sull'opportunità di valorizzare caratteri e competenze che durante l'anno scolastico non riescono ad emergere che la dirigente ha costruito **un'offerta su tre livelli**: ci sarà il **volontariato** ma anche **Cultura** e **“peer education”**.

« Coinvolgeremo gli **immigrati del centro di accoglienza per insegnar loro l'italiano** – spiega il docente **Giuseppe Lombardo** – L'idea è nata quando questi giovani hanno imbiancato i locali della nostra sede distaccata. Ci siamo chiesti cosa potessimo fare noi per loro. Con il loro responsabile **Dodo Fraschini**, abbiamo pensato a un corso di italiano di base, quattro settimane divise per argomenti dove verranno date istruzioni di base legate alla quotidianità della vita» Le adesioni al progetto sono state subito molte: **oltre 40 studenti si sono messi a disposizione** ma il reclutamento è ancora in corso ed è aperto **anche a chi non è del Crespi**: « Il liceo si apre al territorio e accoglie candidati esterni in quest'opera di volontariato» spiega Cristina Boracchi.

**Riservate agli studenti del liceo sono le altre due attività**: la **“peer education”** coordinata dalla professoressa **Franca Sesto**. È rivolta agli alunni che vogliano approfondire qualche argomento o a cui è stato richiesto il consolidamento per una promozione non è stata del tutto piena. **Ogni studente avrà un tutor** che lo affiancherà nello studio o nella produzione di compiti specifici. Ci saranno anche tavoli aperti dove i ragazzi affronteranno insieme i compiti assegnati per le vacanze.

**La terza proposta è culturale** e prevede un laboratorio di **stampa 3D** in collaborazione con Faberlab, **corsi di lingua**, in particolare giapponese e arabo ma anche, se arriveranno richieste, cinese e russo, un **“cineforum”** e un **“libroforum”**. Saranno mattinate all'insegna dell'approfondimento e del dibattito che scaturisce da un film visto insieme o da un libro letto in gruppo. Chi è più esperto potrà dare indicazioni di critica cinematografica o letteraria.

**Dal lunedì al venerdì, dunque, la scuola rimarrà aperta: di mattina per fare attività culturali, nel pomeriggio con un programma leggero,** un combinato di sport, musica e multiculturalità: « Magari i giovani stranieri del corso di italiano potranno, a loro volta, insegnare ai ragazzi le loro tradizioni culinarie o i balli folcloristici della zone di origine» commenta il professor Lombardo.

**Dalle 9 alle 17 il Crespi sarà luogo di aggregazione:** « Sarà un modo per metterci in gioco, per mostrare e valorizzare ciò che non riusciamo ad esprimere durante i mesi di lezione scoprendo, magari, potenzialità nascoste» spiega **Matteo**.

« La scuola è un luogo di apprendimento e di crescita – commenta la dirigente Boracchi – è qui che imparano a conoscersi, a potenziare le qualità, che a volte, nei mesi di scuola, sfuggono ai nostri occhi. Questo è il loro luogo, devono imparare ad apprezzarlo per **le opportunità che offre ma anche per il senso di appartenenza che crea**».

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)